

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 136 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via Soglia N. 46 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, eccezionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virgilio N. 10 - Milano (113)

Scene di entusiasmo guerriero e di alto valore politico per la celebrazione del Mascali in Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 28 settembre. Dal corrispondente dell'agenzia Stefani:

Con una giornata sfolgorante di sole, ha avuto luogo stamane la solenne cerimonia festiva del Mascali. L'ippodromo era stato allestito per la circostanza. Un grande spazio recinto era stato riservato ai soldati di tutte le armi e specialità. Tutto all'intorno all'ippodromo, dietro gli steccati bianchi, era ammassata la folla indigena, calcolata ad almeno 15 mila persone. Tre tribune erano state approntate per le autorità ed i notabili, inquadrati tutte e tre in grandi fasci Littori dorati, con orifamme azzurre ed una artistica decorazione floreale. La tribuna di sinistra era per i capi e notabili indigeni, quella di destra per gli ufficiali ed i funzionari italiani, la centrale per il Viceré.

Il paese veramente grande, prospero, civile, avviato verso tutti i benefici della civiltà moderna. Così ha risposto, con la sua Augusta oratoria, il potente Sovrano di Etiopia. Così vuole il Grande Duce del Fascismo, che Dio ha mandato non solamente per la prosperità e la grandezza d'Italia, ma per la salvezza dell'intero mondo civile, che ha, nell'idea fascista, un elemento di salvezza contro la forza tenebrosa del disordine e dell'odio sociale, che in tutte le nazioni cercano di minare le basi millenarie della civiltà moderna. In questo giorno, sacro alla Croce e a tutti i fastigi del cristianesimo, suggellate il vostro odio di sottomissione all'Italia, gridando come me «Viva il Re Imperatore Viva il Duce del Fascismo!».

Un commovente esempio di fedeltà all'Italia

Quindi si procede alla consegna delle medaglie e delle croci di guerra al valore che sono appuntate personalmente sul petto del capitano Vassallo, del tenente Bertoldi, del sottotenente Serafini, del sottotenente Sangone, del capitano Cipolla, del capitano Deodato, del maresciallo dei carabinieri Mascia, del tenente Beni, del sottotenente Carrai, del tenente Gloria, del sottotenente Diaz, del tenente Formisano, del tenente Dascini, del tenente Garbino, del tenente Bigi, del sottotenente Grassi, maggiore Arico o di numerosi sciumbeci, bulukbaschi, muntax o, ascari. A ognuno dei decorati, nazionali ed indigeni il Viceré stringe le mani e rivolge cordiali parole di plauso o di incoraggiamento. Quando appunta la medaglia di bronzo sul petto di un vecchio sciumbeci, con 36 anni di servizio, il Viceré, mettendogli la mano sulla spalla, addita al volto delle truppe indigene come fulgido esempio di una bella vita militare al costante servizio dell'Italia. Egualmente quando il Viceré appunta la medaglia al valore sul petto del maggiore Arico, già otto volte decorato al valore, lo addita alle truppe come splendido esempio di vita eroica al servizio della Patria. Oltre le decorazioni e premi, il Viceré ha donato ad ogni Battaglione eritreo mille lire, perché servano a trascorrere lietamente la festa del Mascali.

Imponenti colonne d'operai radunate in Asmara acclamano al Duce

ASMARA, 28 settembre. Migliaia o migliaia di operai appartenenti a tutti i cantieri di Asmara o dello vicinanzo sono affluiti domenica davanti la Casa del Fascio, perfettamente inquadrati dai propri dirigenti.

Le colonne dei lavoratori recavano in testa cartelli con indicazioni delle rispettive ditte, con grandi scritte inneggianti al Re Imperatore, al Duce ed all'Impero, ed erano procedute dallo fanfano dopolavoristico. Ai lavoratori così radunati, il Segretario Federale, alla presenza del governatore generale Guzzoni, dalla terrazza della Casa del Fascio ha annunciato che il Duce aveva disposto l'aumento della paga. La ragione di una lira per ogni ora e tutti gli operai dell'A.O.I.

La notizia è stata accolta dagli operai con grandi dimostrazioni di entusiasmo e di fervida gratitudine per il Duce.

L'entusiasmo ha assunto poi il tono più alto, quando S.E. il Governatore ha rivolto un breve discorso agli operai, ricordando il costante, sollecito ed assiduo interessamento del Duce per i lavoratori dell'A.O.I.

La massa imponente dei lavoratori ha accolto le parole del gen. Guzzoni con un possente grido di Duce!

Quindi gli operai si sono diretti verso il vasto campo dell'ippodromo del Littorio, per assistere alla celebrazione della cerimonia del «Dama», episodio culminante della festa del Mascali.

Appena il clero ha dato fuoco al «Dama», mucchio di fascine, collocato in mezzo al campo, reparti di ascari dei vari battaglioni o specialità hanno iniziato fantasia guerriera intorno al fuoco.

Agitazione e attacchi alla Camera francese accompagnano il varo del progetto per la svalutazione del franco

PARIGI, 28 settembre. La Camera si è riunita stamane in un'atmosfera dapprima calma ma che è andata in seguito sempre più riscaldata fino ad avere dei momenti febbrili.

La seduta è stata aperta alle 9.10 da Herriot, che ha subito dato la parola al Ministro delle Finanze Vincent Auriol, il quale ha domandato la discussione di urgenza dei progetti finanziari. La seduta è stata quindi sospesa per permettere una nuova riunione della Commissione finanziaria. In questo frattempo si sono anche riuniti diversi gruppi fra cui quello della Federazione repubblicana presieduta da Marin, quello radicale e quello comunista.

Il gruppo della Federazione repubblicana ha confermato la sua ostilità alla svalutazione. Il gruppo radicale ha fatto risaltare i rischi di una incertezza perpetua sul costo dei salari e le ripercussioni (difficili a calcolare) sul costo della produzione. E' assai probabile che la maggioranza dei radicali voterà contro la scala mobile; ciò che non mancherà di porre il Governo in difficoltà, la scala mobile essendo la condizione essenziale degli stocchi socialisti. I radicali hanno poi detto di chiedere essi pure che il Governo dia garanzie essenziali sullo sgombero degli stabilimenti e sul rispetto assoluto della tutela del diritto di proprietà o della libertà di lavoro.

Il franco di gomma

Il voto dei radicali dovrebbe anzi essere subordinato a queste garanzie. La sospensione della seduta è durata fino alle 11.15. A quest'ora è stata ripresa dinanzi ad una Camera ancora pressoché al completo e in preda a grande nervosismo. Applaudito a sinistra e fatto segno a grida ostili a destra, il radicale Schmidt, relatore della Commissione finanziaria, è salito alla tribuna per fare una analisi dei progetti: la sua relazione è stata di tanto in tanto interrotta dalla destra. Quando l'oratore ha spiegato le condizioni di variazioni eventuali del franco fra i due limiti fissati dalla legge, dalla destra sono partite numerose grida: «Il franco di gomma!» Al banco del Governo si è alzata un'accompagnata dai principali Ministri. Finito di parlare, il relatore, salo alla tribuna il deputato della opposizione Colomb, il quale tra continui incidenti pronuncia un violento discorso ostile alla svalutazione, contestando la validità e l'importanza della dichiarazione tripartita o domanda che la discussione sia rinviata sino a dopo.

A vario ripreso il discorso ha suscitato proteste violente da parte degli oppositori, dando luogo a numerosi incidenti.

Ha parlato quindi Louis Marin, il quale ha chiesto il rinvio del progetto alla commissione di finanza. La domanda di rinvio è stata messa ai voti per appello nominale naturalmente respinta. La Camera prosegue ancora a sera inoltrata, in una atmosfera di nervosismo e si ritiene che sarà esaurita nella notte, naturalmente con l'approvazione del progetto di legge sulla svalutazione del franco. Alle ore 23, essendo aumentata l'agitazione, la seduta è stata nuovamente sospesa.

faranno da una parte i governi e dall'altra, le popolazioni. Se la svalutazione è operata come strumento di lotta, essa può essere estremamente pericolosa - pretege il giornale. Una corsa alla svalutazione, dove ciascuno Stato cerca di assicurarsi i vantaggi commerciali immediati che essa comporta a detrimento degli altri Stati, a detrimento dell'avvenire, conturba fatalmente ad una bancarotta generale. Se, al contrario, la svalutazione fosse utilizzata come strumento di pace economica tra gli Stati, le sue ineluttabili conseguenze imbarazzanti saranno più che compensate dai vantaggi che rifulteranno da un ritorno ad una pace commerciale e di sicurezza monetaria internazionale.

Il Duce all'Accademia di Capo delle autorità

Nella tribuna centrale hanno preso posto S. A. R. il Duce di Ancona, il Vicegovernatore, Generale Pedretti, il Capo di S. M. gen. Gariboldi, gli ex ministri di Francia e Germania con il personale delle rispettive ex delegazioni, il Federale, Cortese, il Governatore di Addis Abeba, l'Abuna Cifillo, che indossava un sontuoso paludamento nero e oro con uno sfarzoso parafascia ricamato in oro, i Generali, Deggiani, Rossi, Olivieri, Filasso, i direttori superiori di governo, i comandanti di Reggimento, Ras Seujin, in mantello nero a ricami d'oro, Ras Chibbedi in mantello turchino a ricami d'oro, con la moglie in costume abissino puro a ricami d'oro. Nel centro dell'ippodromo erano ammassati i battaglioni indigeni a piedi ed a cavallo con le relative bandiere, agli ordini del Generale Tessitore e del Generale Gallina. Sullo sfondo verde della vastissima prateria i superbi battaglioni sommati a 10.000 uomini formavano un imponente, pittoresco quadro di forza militare.

Gli eretici degli Eritrei esaltati dal Viceré

Ecco la vibrante orazione del Maresciallo agli eretici:

«Ufficiali, sottufficiali, graduati, ascari fedeli dei gloriosi Battaglioni eretici che in 50 anni si innumerano i campi di battaglia: si sono esposti di gloria: due medaglie d'oro frangono la Bandiera vittoriosa del 2. Corpo Coloniale una rappresentazione la vostra gloria nel passato, l'altra concausa rappresentazione, rappresentazione la vostra gloria di oggi, consacratevi ai compiti di battaglia della conquista dell'Etiopia in nome di S. M. il potente Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, e del grande Duce del Fascismo Benito Mussolini e consegnate oggi circa 600 decorazioni al valore e altre 400 promozioni e titoli di benemerita che costituiscono il fulgido trofeo di vittoria della gloriosa brigata eritrea. Questo enorme numero di premi di valore appunterà personalmente, sul petto di ciascuno di questi eretici, come vorrà. Debbo limitarmi ad appuntere medaglie e croci di guerra sul petto di pochi che simbolicamente vi rappresentano tutti.»

La terza Divisione dell'Armata aerea al comando del Generale Ranza

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

Offerte al Duce per solennizzare l'Impero

ROMA, 28 settembre. Il Duce ha ricevuto dal Principe Alliata di Monferrate e Villafranca, R. Ministro plenipotenziario a Rio de Janeiro, residenza in Brasile, 100.000 lire per solennizzare, la fondazione dell'Impero. Il Duce ha assegnato 60.000 al «Sindacato Nazionale fascista Belle Arti» per il fondo assistenza e 50.000 lire alla Federazione Nazionale fascista artigiani per il fondo restauri opere d'arte.

Il Duce ha ricevuto dal signor Fausto Henkel, di Milano, un'offerta di 30.000 lire per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha destinato la somma all'E.O.A. di Milano.

Il franco di gomma

Il voto dei radicali dovrebbe anzi essere subordinato a queste garanzie. La sospensione della seduta è durata fino alle 11.15. A quest'ora è stata ripresa dinanzi ad una Camera ancora pressoché al completo e in preda a grande nervosismo. Applaudito a sinistra e fatto segno a grida ostili a destra, il radicale Schmidt, relatore della Commissione finanziaria, è salito alla tribuna per fare una analisi dei progetti: la sua relazione è stata di tanto in tanto interrotta dalla destra. Quando l'oratore ha spiegato le condizioni di variazioni eventuali del franco fra i due limiti fissati dalla legge, dalla destra sono partite numerose grida: «Il franco di gomma!» Al banco del Governo si è alzata un'accompagnata dai principali Ministri. Finito di parlare, il relatore, salo alla tribuna il deputato della opposizione Colomb, il quale tra continui incidenti pronuncia un violento discorso ostile alla svalutazione, contestando la validità e l'importanza della dichiarazione tripartita o domanda che la discussione sia rinviata sino a dopo.

Il franco svizzero svalutato del 30 p. c.

ATTACCHI O DISCORDANZE DELLA STAMPA SVIZZERA

BERNA, 27 settembre. Il Consiglio Federale ha approvato suo ordinanza la prima delle quali incarica la Banca Nazionale di fissare il valore del franco tra 490 e 275 milligrammi di oro fino, il che corrisponde ad una svalutazione del franco in media del 30 per cento. Con la seconda ordinanza sono prese le misure straordinarie relative al costo della vita, al divieto, cioè, di elevare senza autorizzazione del Dipartimento dell'economia i prezzi dei generi di necessità, della luce, del gas, dei fitti ecc.

L'Agenzia telegrafica svizzera e l'ufficio svizzero per le composizioni hanno ricevuto l'ordine di non effettuare alcun versamento per il traffico delle composizioni con i paesi a regime di clearing. L'obbligo di effettuare i versamenti non è abrogato: essi verranno effettuati, come finora, dalla Banca Nazionale.

Nel caso in cui i titoli fossero espressi in valuta estera verrà applicato un corso provvisorio, restandoli inteso che l'importo definitivo da versarsi in franchi svizzeri sarà determinato più tardi, fatta eccezione per i versamenti a titolo di clearing con l'Italia e l'Ungheria che non devono momentaneamente venire effettuati.

Il Regime fascista è in grado di tutelare la saldezza della lira

NEW YORK, 28 settembre. L'editoriale del New York Journal of Commerce esamina la situazione monetaria italiana, ritenendo che la svalutazione della lira non è affatto inevitabile e che l'Italia ha trovato il modo di finanziare l'eccesso di importazioni sulle esportazioni rificiate durante la guerra. Aggiunge che non è improbabile che la riserva in oro e valuta estera della Banca d'Italia sia oggi più grande di quanto non lo fosse prima della guerra etiopica, ed osserva, poi, che mentre un paese a regime democratico si troverebbe nell'alternativa di procedere all'inflazione del credito e della moneta o di adottare una rigida politica di deflazione, in Italia, invece, dove la politica economica è dettata da un governo che controlla completamente il credito, la situazione è diversa e le autorità concentrano i loro sforzi per il raggiungimento della piena autarchia economica, sviluppando i surrogati e limitando, per quanto possibile, le importazioni. Rilevato che il governo indubbiamente aumenterà anche la sua vigilanza per impedire l'aumento dei prezzi, il giornale conclude, notando che queste misure rimuovono la pressione che potrebbe influire su una svalutazione eventuale.

La cerimonia è incominciata con l'atto di sottomissione del deggio Tesfen, del deggio Sejam Desti, del fitaunari Ghizmor e del fitaunegues Aidesmann, che presentandosi dinanzi al Viceré, si sono inchinati profondamente. Il Viceré ha ordinato loro di non inchinarsi, ma di salutare romanamente, secondo la condizione di Eritrei uomini che loro riconosce l'Italia.

«Chi si inchina per terra a baciare la scarpe mia è un uomo più potente... ha detto Granati... non è un uomo, ma un soldato. L'Etiope indiano che si inchinava all'Etiope erano liberi ed abbiamo perfetta espressione del nostro orgoglio con gli antichi romani ed i moderni italiani si salutano su loro.»

«Erovanoni quindi ai nuovi sottomessi, il Viceré ha detto:

«Il paese è passato. La generalità italiana mette una pietra sul vostro passato, del quale siete responsabili fino ad un certo punto, giacché ignorate i fatti e le situazioni. L'Italia prende ora tutto il vostro passato e lo ha consegnato alla vostra fedeltà. La mano che lo ha dato è la mano di S. M. il potente Re Imperatore, Vittorio Emanuele III, e del Grande Duce del Fascismo, Benito Mussolini, e da ora non sarà mai più di un'ombra. Ma auguro che voi pensiate nella vostra storia di questo atto di sottomissione. Colloborate col Governo, rimanete fedeli al programma dell'Italia che è di far di questa Etiopia, che ha tanto passato e tanta indolenza, un

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

La terza Divisione dell'Armata aerea

ROMA, 28 settembre. Il Supplemento N. 16 al Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della terza Divisione aerea che assumerà il nominativo «Centauri». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea, Ferruccio Ranza.

